SCHEDA OPERATIVA

ALLEGATO ALLA CIRCOLARE INTERNA N.204

20 GENNAIO: GIORNATA DEL RISPETTO

ATTIVITÀ 1 – LA RETE INVISIBILE

Obiettivi

- Far percepire il gruppo come spazio sicuro
- Comprendere il valore della collaborazione
- Ridurre la sensazione di isolamento

Preparazione del docente

- Disporre le sedie in cerchio
- Spiegare con parole semplici cosa si farà
- Specificare che si può parlare poco o solo ascoltare

Procedura

1. Il docente inizia con un messaggio positivo generico (non personalizzato).
2. Lancia il gomitolo a uno studente che **può anche solo passarlo**, senza parlare.
3. La rete si costruisce lentamente.
4. Un partecipante (scelto dal docente) lascia il filo
5. Tutti tendono il filo per rafforzare la rete.

Riflessione guidata (semplificata)

- È stato facile stare insieme?
- Cosa succede se qualcuno si stacca?
- Come possiamo aiutarci?

ATTIVITÀ 2 – IL RUOLO CHE NON VEDI

Obiettivi

- Riconoscere le emozioni nel gruppo
- Sviluppare empatia
- Riflettere sull'esclusione in modo protetto

Indicazioni preliminari per i docenti

Prima dell'attività, il docente **deve chiarire agli studenti** che:

- non si tratta di una valutazione individuale
- i comportamenti messi in atto fanno parte di un'esperienza simulata
- nessun ruolo è "migliore" o "peggiore" di un altro

Il docente sottolinea che:

- i ruoli sono **temporanei**
- l'obiettivo è riconoscere dinamiche spesso invisibili nella vita di classe

Presentazione dei ruoli (fase obbligatoria)

- Il docente **proietta sulla LIM** la descrizione dei ruoli e li legge ad alta voce. Successivamente assegna i ruoli (a sorteggio o scelta guidata), **senza renderli noti agli altri studenti**.

Ruoli da inserire

- **Capogruppo** Coordina il lavoro del gruppo, propone una direzione e organizza i tempi.
- **Leader silenzioso** Influenza il gruppo con l'esempio, senza imporsi verbalmente.
- **Mediatore** Favorisce il dialogo e cerca soluzioni in caso di conflitto.
- **Osservatore** Analizza le dinamiche del gruppo senza intervenire direttamente.
- **Escluso** Faticherà a inserirsi o verrà poco coinvolto dal gruppo.

Il docente chiarisce che **il ruolo di "escluso" non è una colpa**, ma serve a far emergere dinamiche reali spesso non intenzionali, e posso coesistere più ruoli come osservatore o escluso nello stesso gruppo se lo stesso è composto da più di 5 persone.

Preparazione del docente

- Presentare i ruoli come **situazioni**, non come etichette
- Spiegare che nessun ruolo definisce la persona

Ruoli (assegnazione discreta e mediata)

- Capogruppo
- Mediatore
- Osservatore
- Leader silenzioso
- Escluso

Il docente **può evitare il ruolo di "escluso"** se la classe è particolarmente fragile, oppure **interpretarlo lui stesso**.

Svolgimento dell'attività

Fase 1 – Attivazione (10 minuti)
Il docente presenta alla classe **un compito comune**, proiettato sulla LIM
La consegna deve essere **chiara e realistica**.
Fase 2 – Lavoro di gruppo (25 minuti)
Gli studenti lavorano al compito assegnato **agendo secondo il ruolo ricevuto**.
Il docente:

- osserva senza intervenire
- annota comportamenti e dinamiche
- garantisce il rispetto delle regole di base

Sulla LIM possono essere riportati:

- idee emerse
- decisioni prese
- eventuali difficoltà

Fase 3 – Svelamento dei ruoli (10 minuti)

A lavoro concluso, il docente:

- invita ciascuno a dichiarare il proprio ruolo
- chiede al gruppo se aveva intuito i ruoli degli altri

Si confrontano percezioni e realtà.
Fase 4 – Riflessione guidata (15 minuti)
Il docente guida la discussione con domande come:

- Come vi siete sentiti nel vostro ruolo?
- Chi è stato ascoltato di più? Chi di meno?
- Il ruolo ha influenzato il vostro comportamento?
- In classe questi ruoli esistono anche senza che ce ne accorgiamo?

L'**Osservatore** condivide ciò che ha notato sul clima e sulle interazioni.

Riflessione guidata

- Come ti sei sentito?
- È stato facile o difficile?
- Cosa possiamo fare per non lasciare indietro nessuno?

ATTIVITÀ 3 – LA CLASSE IDEALE

Obiettivi

- Esprimere bisogni e desideri
- Costruire regole semplici e condivise
- Rafforzare il senso di sicurezza

Preparazione del docente

- Predisporre sulla LIM **solo due colonne**:
    1. Cosa ci fa stare bene
    2. Cosa ci fa stare male

La terza colonna ("Classe ideale") viene costruita dal docente con la classe.

Indicazioni preliminari per i docenti

Prima di avviare l'attività, il docente **deve spiegare chiaramente ai ragazzi e alle ragazze** che:

- non si tratta di un momento di accusa o giudizio personale
- ogni contributo è importante
- l'obiettivo è **costruire insieme** una classe più funzionale e rispettosa

Svolgimento dell'attività

Fase 1 – Attivazione (10 minuti)

Il docente avvia sulla LIM una schermata divisa in **tre colonne**:

1. **Cosa funziona nella nostra classe**
2. **Cosa non funziona / crea difficoltà**
3. **Come vorremmo che fosse la classe ideale**

Il docente legge le tre voci e chiarisce che:

- si parlerà di **comportamenti e situazioni**, non di persone
- si userà un linguaggio rispettoso

Fase 2 – Lavoro guidato (25 minuti)

Gli studenti, secondo il proprio ruolo:

- intervengono a turno
- propongono idee brevi e chiare

Il **Segretario digitale** inserisce i contributi sulla LIM sotto forma di parole chiave o brevi frasi.
Il docente:

- modera gli interventi
- riformula quando necessario
- richiama al rispetto delle regole comunicative

Fase 3 – Costruzione condivisa (15 minuti)

A partire dalla terza colonna, la classe elabora **5–7 punti concreti** che definiscono la *classe ideale*, ad esempio:

- rispetto dei turni di parola
- puntualità
- collaborazione nei lavori di gruppo
- attenzione ai compagni in difficoltà

Il docente guida la trasformazione delle idee in **impegni realizzabili**.

Fase 4 – Restituzione e riflessione (10 minuti)

L'**Osservatore** condivide brevemente ciò che ha notato sul clima e sulla partecipazione.
Il docente conclude con alcune domande guida:

- Quali comportamenti possiamo iniziare a cambiare da subito?
- Cosa dipende da ciascuno di noi?
- In che modo possiamo aiutarci a rispettare questi impegni?

RISULTATI ATTESI

- Riduzione delle tensioni
- Maggiore sicurezza emotiva
- Migliore collaborazione

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Cosimo Antonino Strazzeri)